



Por fse marche 2014/20 – comitato di sorveglianza, aprile 2015 criteri di selezione delle operazioni

Premessa

Secondo quanto stabilito dal Reg. UE 1303/2014:

- "il Comitato di sorveglianza esamina e approva la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni" (art. 110);
- l'Autorità di Gestione elabora e, previa approvazione del CdS, applica procedure e criteri di selezione che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; siano non discriminatori e trasparenti; tengano conto dei principi generali delle pari opportunità, della non discriminazione e dello sviluppo sostenibile (art. 125).

Date le disposizioni regolamentari, viene proposta di seguito un'ipotesi relativa alla metodologia, ai criteri e alle procedure di selezione da utilizzare nell'individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento che dovrà essere validata dal CdS.

Metodologia

Sotto il profilo metodologico, si propone di utilizzare anche nella programmazione FSE 2014/20 la metodologia multicriterio già impiegata nelle due precedenti programmazioni.

La suddetta metodologia prevede che, una volta approvati criteri (e pesi) da parte del Comitato di Sorveglianza, vengano realizzate le seguenti fasi:

- individuazione degli indicatori di selezione da utilizzare con riferimento ai criteri stabiliti dal CdS;
- individuazione, per ciascun indicatore, dei punteggi da assegnare e del relativo campo di variazione (valore minimo e massimo);
- indicazione del peso assegnato a ciascun indicatore;
- assegnazione a tutti i progetti ammessi a valutazione dei punteggi relativi ai singoli indicatori;
- normalizzazione dei punteggi assegnati (effettuata dividendo il punteggio assegnato per il valore massimo che lo stesso punteggio può assumere);
- ponderazione dei punteggi normalizzati (cioè moltiplicazione dei punteggi normalizzati per i pesi corrispondenti);
- somma dei punteggi normalizzati e ponderati che ciascun progetto ha totalizzato sui singoli indicatori e conseguente definizione della graduatoria.

Si sottolinea che, in assenza di normalizzazione, risultano avvantaggiati i progetti che totalizzano punteggi più alti sugli indicatori i cui punteggi variano all'interno di un intervallo più ampio (ad esempio, nell'intervallo 0-10, anziché 0-2). La normalizzazione (cioè il calcolo del rapporto tra punteggio assegnato e punteggio massimo previsto per l'indicatore in questione), viceversa, fa sì che tutti i punteggi normalizzati siano compresi tra 0 e 1 e che il campo di variazione dei punteggi previsti per i singoli indicatori (0-10, 0-2, ecc.) non influisca sulla posizione in graduatoria dei singoli progetti.

Criteri e pesi

Si propone che la selezione delle operazioni venga effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- *qualità* delle proposte progettuali;
- *efficacia potenziale* degli interventi sugli obiettivi specifici delle diverse priorità di investimento in cui si articola il programma, degli obiettivi esplicitati nei bandi e negli avvisi e, in generale, rispetto agli obiettivi esplicitati nel POR (incremento occupazionale, pari opportunità e non discriminazione, ecc.).

Si sottolinea, tuttavia, che in alcuni casi (ad esempio, in quello degli aiuti alle assunzioni o alle stabilizzazioni o in quello di eventuali avvisi finalizzati all'assegnazione di risorse agli enti locali per la successiva erogazione di voucher) non è possibile valutare la "qualità" delle domande di finanziamento che verranno presentate. In tali circostanze, si propone di tenere esclusivamente conto del criterio relativo all'efficacia potenziale, valutando le caratteristiche dei soggetti (età, durata dello stato di disoccupazione/precarità, ecc.) per la cui assunzione/stabilizzazione è richiesto l'aiuto o l'impatto potenziale dei progetti presentati dagli enti locali.

Si sottolinea, inoltre, che in alcuni casi (ad esempio in quello dei tirocini presso gli Uffici giudiziari) esistono norme nazionali che disciplinano le modalità di selezione dei destinatari. In questi casi, la selezione delle domande sarà effettuata tenendo conto dei suddetti criteri nazionali.

Si sottolinea, infine, che i criteri proposti sono identici a quelli approvati dai CdS delle due precedenti programmazioni. L'unica differenza consiste nel fatto che, dato che nel 2014/20 la maggior parte degli interventi formativi sarà realizzata a costi standard e data la prevista attivazione di interventi in cui l'importo del contributo pubblico è fisso (voucher, borse, aiuti alle assunzioni, ecc.), non appare più opportuno fare anche riferimento al criterio dell'*economicità*.

Si propone, inoltre, di assegnare ai suddetti criteri i seguenti pesi:

Criteri	Pesi
1. Qualità	40
2. Efficacia potenziale	60

Il criterio dell'economicità continuerebbe quindi ad essere utilizzato esclusivamente nel caso dell'acquisizione di beni e servizi attraverso procedure di gara per l'attuazione delle quali saranno utilizzate le metodologie e i criteri previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

In questo caso, date le richieste formulate in tal senso sia dalla Commissione europea che dall'Osservatorio regionale sugli appalti, si propone di assegnare, al criterio dell'economicità, un peso pari a 30.

Procedure

I criteri di selezione delle diverse tipologie di intervento, una volta approvati dal Comitato di Sorveglianza, saranno specificati nel Documento attuativo che l'AdG predisporrà al fine di garantire la corretta gestione delle risorse disponibili.

I criteri approvati dal Comitato saranno declinati, per ciascuna tipologia di intervento, in indicatori. Nello schema che segue, sono riportati, a titolo esemplificativo, alcuni indicatori che potrebbero essere utilizzati nella valutazione della rispondenza dei progetti ai diversi criteri fissati dal CdS.

Criteri approvati dal CdS	Esempi di possibili indicatori
QUALITA'	Qualità del progetto didattico, qualità del corpo docente, congruenza delle attrezzature previste (nel caso dei progetti formativi);
	Affidabilità del progetto; tipologia di soggetti coinvolti (nel caso del sostegno alla creazione di impresa)
	Età, genere e condizione occupazionale dei destinatari (nel caso delle work-experiences)
	Ecc.
EFFICACIA POTENZIALE	Efficacia del progetto rispetto alle finalità dell'avviso, rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere (nel caso dei progetti formativi)
	Occupazione creata, settore di attività (nel caso della creazione di impresa)
	Giudizio sull'attività prevista (nel caso delle work-experiences)

Si precisa, al riguardo:

- ◆ che gli indicatori inseriti nelle griglie di valutazione vanno intesi come strumenti attraverso i quali misurare la rispondenza dei progetti ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza. Appare quindi congruente con le disposizioni regolamentari qualsiasi revisione degli indicatori venga effettuata dall'AdG, anche al fine di velocizzare l'azione amministrativa, senza l'acquisizione della preventiva approvazione del CdS, a condizione, però, che:

- tutti gli indicatori siano riconducibili ai criteri approvati dal CdS,
 - la somma dei pesi assegnati ai singoli indicatori sia pari al peso del criterio di riferimento, approvato dal CdS;
 - qualsiasi variazione degli indicatori venga preventivamente illustrata al Partenariato economico-sociale e istituzionale (nell'ambito della Commissione Regionale Lavoro);
- ◆ nel Documento attuativo del POR, in linea con quanto avvenuto nelle precedenti programmazioni, saranno puntualmente indicate le modalità di attribuzione dei punteggi ai diversi indicatori e saranno inserite delle griglie di valutazione per le diverse tipologie di interventi ammissibili al cofinanziamento del FSE. Nelle griglie, saranno riportati i criteri approvati dal CdS e i relativi indicatori di dettaglio. La somma del peso assegnato ai singoli indicatori sarà uguale al peso assegnato dal CdS al criterio di riferimento;
 - ◆ appare allineata alle disposizioni regolamentari anche l'ipotesi che L'AdG autorizzi il non utilizzo di alcuni indicatori previsti nelle griglie del Documento attuativo nel caso questi non si applichino a specifici Avvisi. Tale procedura è ammissibile nel caso l'opzione sia adeguatamente motivata e coerente con il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dagli stessi Avvisi e nel caso, all'interno della griglia di riferimento, residuino comunque indicatori che consentano la valutazione del criterio pertinente. Nel caso non vengano utilizzati tutti gli indicatori previsti nelle diverse griglie, il peso assegnato agli indicatori residuali deve essere riparametrato in modo da mantenere inalterato il peso del relativo criterio. L'AdG può anche autorizzare, nel caso se ne ravveda la necessità, l'eventuale sostituzione di alcuni degli indicatori inseriti nelle griglie con indicatori eventualmente più pertinenti rispetto agli obiettivi perseguiti in sede di programmazione attuativa e/o la modifica dei pesi assegnati ai singoli indicatori, purché rimanga inalterato il peso assegnato al criterio pertinente;
 - ◆ non saranno ammessi a finanziamento i progetti che totalizzeranno punteggi complessivi, normalizzati e ponderati, inferiori a 60/100;
 - ◆ a parità di punteggio complessivo, normalizzato e ponderato, verrà prioritariamente finanziato il progetto che ha ottenuto punteggio più alto con riferimento al criterio dell'efficacia.

Si precisa, infine, che:

1. la trasparenza delle procedure di selezione richiesta dalle disposizioni regolamentari sarà garantita dal fatto che gli indicatori che saranno utilizzati per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, i relativi pesi e punteggi, nonché le modalità previste per l'assegnazione dei punteggi saranno esplicitamente indicati negli avvisi o richiamati negli stessi citando l'atto amministrativo con cui sono stati determinati (Documento attuativo del POR o Linee guida predisposte dall'AdG e riferite a specifiche tipologie di intervento);

2. nel caso di progetti presentati via web, le procedure necessarie all'attribuzione di punteggi agli indicatori automatici (cioè quelli che prevedono l'assegnazione di punteggi sulla base, ad esempio, della semplice rilevazione della presenza/assenza di un determinato elemento) saranno realizzate direttamente tramite sistema informativo. I punteggi in valore assoluto relativi agli altri indicatori saranno, invece, inseriti nel sistema informativo dai nuclei e dalle commissioni incaricati della valutazione dei progetti. La normalizzazione e la ponderazione dei punteggi sarà realizzata, in ogni caso, tramite il sistema informativo;

3. La selezione di eventuali progetti integrati sarà effettuata prendendo in considerazione l'attività prevalente. Pertanto, nel caso di progetti integrati, la valutazione sarà effettuata sulla base delle griglie di valutazione predisposte per la valutazione dell'attività, prevista a progetto, che assorbe la maggiore entità di contributo pubblico;

4. è prevista la possibilità di attivare procedure "a sportello" o "just in time" che prevedono, rispettivamente, il finanziamento a cadenze temporali predefinite (es.: mensili, bimestrali, ecc.) o immediato dei progetti idonei. Il ricorso a tali procedure è ammesso a patto che vengano rispettate le seguenti condizioni: rispetto delle procedure di evidenza pubblica; adeguata pubblicizzazione degli avvisi; indicazione, negli avvisi, di un congruo ammontare di risorse; valutazione dei progetti sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS e delle procedure definite dall'AdG.